

Strumenti di lavoro n. 3/2023

Assunzioni agevolate di donne e giovani per l'anno 2023

Manuela Baltolu – consulente del lavoro

Il punto sulle 2 principali riduzioni contributive in vigore per l'anno in corso, non ancora concretamente fruibili.

Premessa

La Legge di Bilancio per il 2023 non ha apportato particolari innovazioni al panorama delle agevolazioni contributive, limitandosi a riproporre 2 misure già conosciute e metabolizzate da qualche anno, ovvero l'incentivo *under 36* e l'esonero donne "*potenziato*" al 100%, modificando, rispetto al dettato originario di entrambe le misure di cui alla L. 178/2020, il massimale annuo, che passa da 6.000 a 8.000 euro. Tuttavia, il testo normativo desta qualche dubbio che si spera venga dissipato con successivi interventi.

Under 36 (articolo 1, comma 297, L. 197/2022)

Il [comma 297](#), L. 197/2022 richiama espressamente il comma 10, [articolo 1](#), L. 178/2020, chiarendo che lo sgravio del 100% dei contributi a carico del datore di lavoro sarà valido per assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato avvenute nel 2023, con un limite massimo annuo di 8.000 euro, per un periodo pari a 36 mesi dall'assunzione o dalla trasformazione.

Non vengono, invece, richiamati i commi successivi della L. 178/2020:

- il comma 11, relativo all'estensione della durata della misura fino a 48 mesi per le Regioni del mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna);
- il comma 12, che stabiliva quale requisito per poter fruire del beneficio, l'assenza di licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo e licenziamenti collettivi ai sensi della L. 223/1991, nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva, nei 6 mesi precedenti l'assunzione agevolata e nei 9 mesi successivi;